



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2014/2018

(articolo 4-bis del D.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 13 ottobre 2014.

Al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati l'esposizione di molti di essi viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge quali gli schemi dei certificati al bilancio – art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2013: 371.686 abitanti

1.2 Organi politici in carica dal 13/10/2014:

Carica	Nominativo
Presidente	Matteo BESOZZI

Carica	Nominativo
Consigliere	ALLEGRA Emanuela
Consigliere	BINATTI Federico
Consigliere	BOSIO Massimo
Consigliere	CREMONA Giuseppe
Consigliere	DIANA Biagio
Consigliere	GODIO Gianluca
Consigliere	MONFRINOLI Rosa Maria
Consigliere	NORO Laura Maria Luisa
Consigliere	RUGGERONE Enrico
Consigliere	VICENZI Marzia
Consigliere	ZAMPOGNA Annunziatino
Consigliere	ZANETTA Elisa Lucia

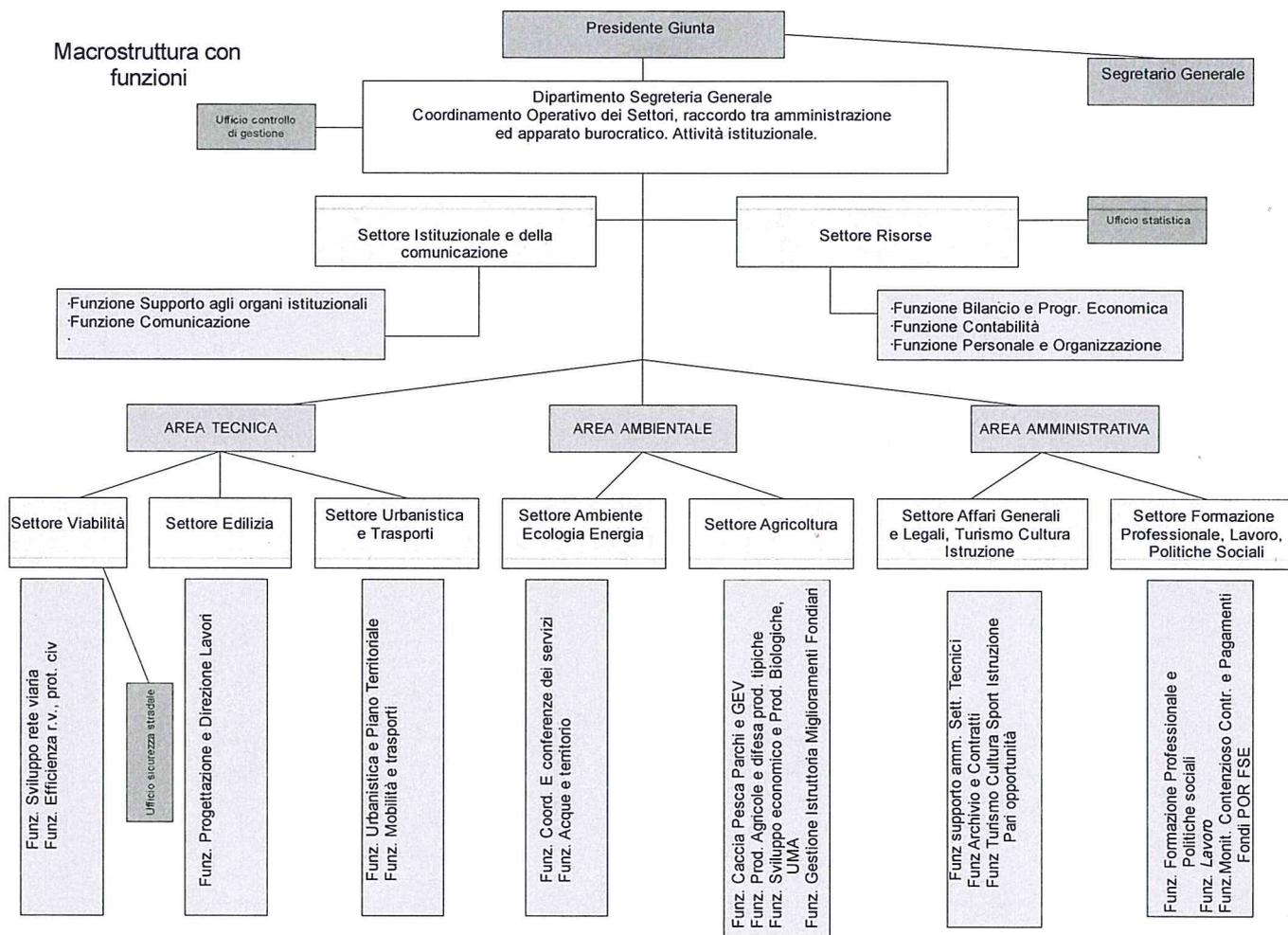
1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

La macrostruttura della Provincia di Novara prevede la seguente articolazione organizzativa, peraltro esemplificata nello schema sotto riportato:

- n. 1 dipartimento: il Dipartimento Segreteria Generale. Coordinamento operativo dei Settori, raccordo tra Amministrazione ed apparato burocratico, attività istituzionale;
- n. 3 aree: l'Area Tecnica, quella Ambientale e quella Amministrativa;
- n. 9 settori: il Settore Istituzionale e della Comunicazione ed il Settore Risorse, che fanno capo direttamente al succitato Dipartimento; i Settori Viabilità, Edilizia, Urbanistica e Trasporti che compongono l'Area Tecnica; il Settore Ambiente Ecologia Energia ed il Settore Agricoltura che compongono l'Area Ambientale; il Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione ed il Settore Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali, che compongono l'Area Amministrativa
- n. 22 funzioni: ciascun Settore è infatti articolato in diverse Funzioni
- ulteriore articolazione dei settori e delle funzioni sono i singoli Uffici.

PARTE I – DATI GENERALI



Direttore al 31.12.2013: figura presente

Direttore al 13.10.2014: figura non presente

Segretario al 31.12.2013: figura presente

Segretario al 13.10.2014: assente dal servizio in forza del decreto del Ministero dell'Interno - Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali- prot. ris. 0026 13/05/2015

Numero dirigenti al 31.12.2013: 10

Numero dirigenti al 13.10.2014: 8

Numero posizioni organizzative al 31.12.2013: 19

Numero posizioni organizzative al 13.10.2014: 21

Numero totale personale dipendente al 31.12.2013: 255 (dato estrapolato dal conto annuale)

Numero totale personale dipendente al 13.10.2014: 249 (dato estrapolato dai registri dell'Ente, vista l'impossibilità di desumerlo dal conto annuale)

PARTE I – DATI GENERALI

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: All'insediamento della nuova amministrazione l'Ente era retto da un Commissario, individuato nella persona del Vice Presidente della Precedente Amministrazione, Angelo Luca Bona, e nominato con decreto prefettizio prot. n. 32761 dell'11/7/2014 per la provvisoria amministrazione della Provincia di Novara, ai sensi della Legge n. 56/2014.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer – **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno :

Il contesto esterno è tale da condizionare la realizzazione degli obiettivi di mandato, fino a mettere a rischio la sopravvivenza dell'Ente stesso.

Questo, sia sotto il profilo economico finanziario, che dal punto di vista dell'identità istituzionale dell'Ente.

In relazione al primo aspetto, è utile ricordare che la crisi che ha colpito l'economia italiana non ha risparmiato l'area territoriale di competenza dell'Amministrazione.

L'economia novarese continua a risentire pesantemente delle incertezze presenti nel quadro macro-economico generale. Gli effetti del contesto nazionale sull'ambiente micro-economico delle singole imprese, delle famiglie e dei lavoratori sono oggi molto evidenti.

L'aumento della disoccupazione, il calo dei consumi (energia elettrica, mercato dell'auto..), l'incertezza che pervade gli investimenti industriali, la minore spesa pubblica in generale, hanno inciso pesantemente sulle entrate proprie dell'Ente. La gravità di questo fattore è stata amplificata dalla progressiva riduzione dei trasferimenti regionali e dall'azzeramento di quelli erariali.

Le ripetute e successive manovre di risanamento della finanza pubblica, adottate secondo le prescrizioni europee, condizionano fortemente l'attività di programmazione e l'azione politico-amministrativa, comprimendo per effetto del Patto di stabilità interno la capacità di investimento e comportando continui e progressivi tagli nei trasferimenti statali.

Infatti, la riforma del federalismo fiscale avviata con il D.Lgs. 42 del 5/05/2009, "Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione", e attuata il D.Lgs. 68 del 6/05/2011 aveva già completamente modificato la struttura "storica" dei trasferimenti erariali, sostituiti da una unica voce rappresentata dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), il cui ammontare non aveva però pienamente riassorbito l'entità dei trasferimenti precedenti.

Nel tempo, la quantificazione del FSR ha risentito di una attribuzione solo parziale della soppressa addizionale sul consumo di energia elettrica. La ridotta quantificazione di tale fondo non è stata quindi in grado di assorbire i tagli che, a partire dal 2012 si sono succeduti, per effetto dell'art.16,c.7 del DL 95/2012

PARTE I – DATI GENERALI

(spending review) dell'art. 9 del DL 16/2014 ed infine del DL 66/2014.⁴

Infatti già dal 2013 si è verificata un'incapienza del fondo per oltre 3 milioni di euro derivante da somme a debito per detrazioni RCA, IPT, ed addizionale energetica, da applicazione riduzione articolo 16, comma 7, dl 95 e da riduzione ex fondo finanziario di mobilità ex AGES (art. 7, c. 31 esxies, dl 78/10), somma che l'Erario ha iniziato a prelevare solo nel 2014.

Nel 2014 l'incapienza a tale titolo, nonché per la riduzione del Fondo in proporzione alla popolazione residente, prevista dal DL 16/2014, sarà di €. -3.102.237,89.

A ciò si aggiungano i tagli previsti dal DL 66/2014, relativi ai prelievi imposti per contributo alla finanza pubblica, per riduzione di consulenze e collaborazioni, per contenimento spesa autovetture e per il cosiddetto taglio dei costi della politica, che ammontano a complessivi ulteriori €. 3.212.857,00, rispetto ai quali il fondo sarà, ovviamente, incapiente e che verranno, come i precedenti prelevati dalle entrate proprie dell'Ente.

Anche i trasferimenti regionali destinati a finanziare le funzioni delegate o conferite presentano criticità. Il cosiddetto Fondo Unico presenta un andamento pesantemente negativo, a fronte dell'esercizio delle funzioni comunque e costantemente svolte dalla Provincia, tanto che quest'ultima ha ritenuto di agire in giudizio nei confronti della Regione Piemonte per ottenere l'adempimento dell'obbligazione di garantire la capienza dello stanziamento delle risorse per le funzioni delegate della Provincia di Novara.

Al momento, il TAR Piemonte ha pronunciato l'ordinanza n.431 del 6 novembre 2014, con cui impone alla Regione Piemonte di assicurare, mediante l'adozione dei necessari atti, la copertura delle spese necessarie per la gestione ordinaria delle funzioni provinciali.

Per quanto concerne gli ulteriori trasferimenti regionali- con vincolo di destinazione per materia - nel corso degli ultimi anni si sono riscontrati significativi tagli rispetto alle assegnazioni iniziali e tale criticità è stata acuita dal sempre maggiore ritardo con cui viene comunicata l'entità dei trasferimenti e dalla lentezza dei flussi di cassa, che hanno esposto l'Ente anche a situazioni di contenzioso con le aziende erogatrici dei servizi.

Da questo quadro si evince che, a funzioni invariate rispetto al recente passato, si assiste ad una vertiginosa riduzione delle risorse disponibili, non solo per effetto della crisi ma soprattutto per la pesante riduzione dei trasferimenti regionali, per l'azzeramento di quelli statali e per i prelievi sempre più pesanti operati dallo Stato sulle entrate proprie dell'Ente.

Questo conduce al secondo aspetto di incertezza e criticità, cioè quello relativo al perimetro istituzionale dell'Ente che rimane indefinito, nelle more della completa attuazione della Legge Del Rio, cioè fino a quando non verranno chiaramente individuate le funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97 dell'art. 1 della stessa legge 56/2014, dalle province agli enti subentranti, nonché i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio di tali funzioni.

Tutto ciò senza contare che l'avvio della riforma, attraverso la definizione delle funzioni oggetto del riordino, non tiene conto degli effetti delle ingenti manovre finanziarie posti a carico delle Province per il biennio 2014 e 2015, soprattutto alla luce delle disposizioni del disegno di legge di stabilità 2015 che è in discussione in Parlamento.

Occorre sottolineare, su questo punto, che le scelte operate dal Governo nel disegno di legge di stabilità 2015 superano, di fatto, l'attività di mappatura della situazione delle Province che è stata avviata e che non contiene alcun raccordo con la nuova disciplina dei prelievi futuri che metteranno a rischio le funzioni fondamentali di cui ai commi 85 e 88 della legge 56/14.

PARTE I – DATI GENERALI

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato (conto consuntivo 2013): Due

- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.U.E.L. con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio;

3. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 31/03/2014

Con deliberazione n. 13 del 26/09/2014 il Commissario, nell'esercizio delle competenze e con i poteri del Consiglio Provinciale, ai sensi e per effetto dell'art. 1, commi 14 e 82, della Legge 56/2014, ha adottato la deliberazione di verifica degli equilibri di cui all'art. 193 TUEL.

Nell'ambito di tale provvedimento, è stato preso atto che la Provincia di Novara ha approvato il bilancio di previsione con deliberazione consiliare n.5 del 31 marzo 2014, pur nell'incertezza relativa all'assegnazione dei trasferimenti statali e regionali, al fine di limitare la durata dell'esercizio provvisorio, e di attuare un controllo della spesa più efficace di quello consentito dalla gestione in dodicesimi.

La normativa emanata successivamente ha tuttavia prodotto un sensibile impatto sull'andamento economico finanziario dell'Ente, in particolare per quanto riguarda il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23/06/2014 n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Tale impatto non risultava ancora completamente quantificato a tale data, essendo stato in allora adottato solo il decreto interministeriale 16 settembre 2014, che ha determinato il riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, posto a carico delle Province e previsto dall'articolo 19 della citata legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il provvedimento precisava che al momento della ripartizione del contributo di cui all'art. 47 del D.L.66/14 a carico delle singole Province questo avrebbe potuto comportare criticità per il mantenimento degli equilibri.

PARTE I – DATI GENERALI

Tale criticità era peraltro già stata paventata dal Commissario anche nella nota prot. n. 107372 con cui, in data 31/7/2014, era stata trasmessa alla Direzione Centrale della Finanza Locale la Rilevazione dati finanziari delle Province, precisando che il taglio operato, da ultimo, con la Legge 89/2014 sarebbe potuto risultare insostenibile per l'Ente, se non fosse stato alleggerito.

Per effettuare l'operazione di verifica degli equilibri è stato pertanto applicato al bilancio tutto l'avanzo di amministrazione non vincolato alle spese in conto capitale per €. 899.581,48, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, facendo riserva di adottare ulteriori provvedimenti di contenimento della spesa, e di valutare, successivamente alla quantificazione definitiva del contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Novara, la possibilità di rispettare il Patto di Stabilità per l'anno 2014.

Ulteriore margine di incertezza era relativo all'esito del ricorso presentato al TAR nei confronti della Regione Piemonte per ottenere giudizialmente l'assegnazione delle somme necessarie all'esercizio delle materie delegate, assegnazione che lo stesso Tribunale amministrativo aveva recentemente già concesso per le medesime ragioni alle Province di Alessandria e del Verbano Cusio Ossola;

Politica tributaria locale

Le tariffe e le aliquote dei tributi provinciali sono state confermate con deliberazione della Giunta Provinciale n.160 del 10.10.2014, come segue:

3.1. Imposta provinciale d'iscrizione ed annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.)

Tariffa maggiorata del 30% rispetto a quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e Finanze

3.2. Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (esclusi i ciclomotori) – R.C.Auto

Aliquota 16%

3.3. Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Aliquota 5%

3.4. Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Sono state confermate le tariffe approvate con deliberazioni del Consiglio Provinciale n.46/1994, n.72/1996 e n.95/1996 e s.m.i., allegate al Regolamento TOSAP

PARTE I – DATI GENERALI

4. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio 2014 al 13.10.2014
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	28.066.379,65	22.673.625,68	21.644.044,20
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	24.004.354,30	19.044.267,07	19.060.002,78
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.310.455,56	3.383.201,00	3.457.095,87
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.373.336,70	7.051.942,28	7.051.942,28
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	184.873,02	2.348.422,37	2.348.422,37
AVANZO APPLICATO PER SALVAGUARDIA EQUILIBRI			899.581,48
TOTALE	55.939.399,23	54.501.458,40	54.461.088,98

SPESE	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio 2014 al 13.10.2014
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	43.881.963,88	38.745.934,75	38.705.565,33
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.718.009,72	9.427.023,65	9.427.023,65
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	6.156.440,41	6.328.500,00	6.328.500,00
TOTALE	51.756.414,01	54.501.458,40	54.461.088,98

PARTITE DI GIRO	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio 2014 al 13.10.2014
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.238.767,63	5.226.000,00	5.786.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.238.767,63	5.226.000,00	5.786.000,00

PARTE I – DATI GENERALI

4.1. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	54.381.189,51	45.101.093,75
Spese titolo I	43.881.963,88	38.745.934,75
Rimborso prestiti parte del titolo III	6.156.440,41	6.328.500,00
Saldo di parte corrente	4.342.785,22	26.659,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
Totale titolo IV	1.373.336,70	7.051.942,28
Totale titolo V**	184.873,02	2.348.422,37
Totale titoli (IV+V)	1.558.209,72	9.400.364,65
Spese titolo II	1.718.009,72	9.427.023,65
Differenza di parte capitale	-159.800,00	-26.659,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	26.659,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	168.033,75	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	8.233,75	0

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

PARTE I – DATI GENERALI

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2013 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	39.580.196,94
Pagamenti	(-)	35.657.595,04
Differenza	(+)	3.922.601,90
Residui attivi	(+)	20.597.969,92
Residui passivi	(-)	20.337.586,60
Differenza		260.383,32
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	4.182.985,22

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	403.313,80
Per spese in conto capitale	533.024,99
Per fondo ammortamento	0
Non vincolato	496.267,68
Totale	1.432.606,47

PARTE I – DATI GENERALI

4.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	17.664.020,76
Totale residui attivi finali	93.831.799,19
Totale residui passivi finali	110.063.213,48
Risultato di amministrazione	1.432.606,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa all'1.1.2014 ammonta ad € 17.664.020,76

Il fondo di cassa al 13.10.2014 inizio mandato ammonta ad € 8.868.950,08 di cui

FONDI VINCOLATI

€ 10.374,65.

4.3. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	al 13/10/2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	899.581,48
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento - non ancora utilizzata la quota di avanzo vincolato	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	

5. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI di inizio mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.578.890,53	1.195.9583,41	0	355.522,61	1.223.367,92	27.384,51	3.509.875,79	3.537.260,30
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	57.070.660,95	28.567.840,94	0	1.805.346,86	55.265.314,09	26.697.473,15	14.371.409,05	41.068.882,20
Titolo 3 - Extratributarie	4.304.898,03	396.186,57	0	3.117.319,38	1.187.578,65	791.392,08	697.973,45	1.489.365,53
Parziale titoli 1+2+3	62.954.449,51	30.160.010,92	0	5.278.188,85	57.676.260,66	27.516.249,74	18.579.258,29	46.095.508,03
Titolo 4 - In conto capitale	34.092.285,10	1.724.395,99	0	381.922,96	33.710.362,14	31.985.966,15	1.354.721,87	33.340.688,02
Titolo 5 - Accensione di prestiti	14.593.835,69	1.643.989,43	0	229.503,46	14.364.332,23	12.720.342,80	181.887,10	12.902.229,90
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.110.560,77	99.290,19	0	0	1.110.560,77	1.011.270,58	482.102,66	1.493.373,24
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	112.751.131,07	33.627.686,53	0	5.889.615,27	106.861.515,80	73.233.829,27	20.597.969,92	93.831.799,19

RESIDUI PASSIVI di inizio mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	59.555.096,25	24.846.459,24	0	1.849.481,77	57.705.614,48	32.859.155,24	18.207.711,43	51.066.866,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	67.239.704,74	10.296.718,16	0	1.121.717,66	66.117.987,08	55.821.268,92	1.565.176,70	57.386.445,62
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	12.296,71	12.293,37	0	3,34	12.293,37	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.237.958,68	192.755,96	0	0	1.237.958,68	1.045.202,72	564.698,47	1.609.901,19
Totale titoli 1+2+3+4	128.045.056,38	35.348.226,73	0	2.971.202,77	125.073.853,61	89.725.626,88	20.337.586,60	110.063.213,48

5.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0	0	0	27.384,51	3.509.875,79	3.537.260,30
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	15.655.262,86	2.932.705,89	2.725.478,01	5.384.026,39	14.371.409,05	41.068.882,20
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.000,00	15,20	20.052,66	766.324,22	697.973,45	1.489.365,53
Totale	15.660.262,86	2.932.721,09	2.745.530,67	6.177.735,12	18.579.258,29	46.095.508,03
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	30.277.757,60	11.746,76	880.277,84	816.183,95	1.354.721,87	33.340.688,02
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	8.447.545,91	119.308,35	1.610.404,54	2.543.084,00	181.887,10	12.902.229,90
Totale	38.725.303,51	131.055,11	2.490.682,38	3.359.267,95	1.536.608,97	46.242.917,92
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	554.219,06	154.537,75	154.202,67	148.311,10	482.102,66	1.493.373,24
TOTALE GENERALE	54.939.785,43	3.218.313,95	5.390.415,72	9.685.314,17	20.597.969,92	93.831.799,19

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	15.810.781,62	3.537.049,69	3.803.525,77	9.707.798,16	18.207.711,43	51.066.866,67
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	49.559.010,30	327.231,22	2.437.985,89	3.497.041,51	1.565.176,70	57.386.445,62
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO	267.139,45	94.770,62	375.118,63	308.174,02	564.698,47	1.609.901,19
TOTALE GENERALE	65.636.931,37	3.959.051,53	6.616.630,29	13.513.013,69	20.337.586,60	110.063.213,48

6.2 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S NS E

7.1 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

6.2 SI NO

6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto

6.2 Indebitamento:

7.1 Indebitamento dell'ente: Entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre 2013 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013
Residuo debito finale	97.808.130,69
Popolazione residente	371.686
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	263,15

7.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei due anni successivi (previsione):

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,40 %	7,06 %	6,64 %	7,42 %
Limite art.204 Tuel, come modificato dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147,	8%	8%	8%	8%

8. Conto del patrimonio in sintesi. Dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.437.675,68	Patrimonio netto	89.382.491,31
Immobilizzazioni materiali	231.290.046,48		
Immobilizzazioni finanziarie	778.614,18		
Rimanenze	0,00		
Crediti	93.831.805,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	108.898.159,59
Disponibilità liquide	17.664.020,76	Debiti	150.721.511,62
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	349.002.162,52	Totale	349.002.162,52

8.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	54.315.932,32
B) Costi della gestione di cui:	47.654.955,99
quote di ammortamento d'esercizio	6.274.013,37
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
Utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	65.257,19
D.21) Oneri finanziari	- 3.926.529,08
E) Proventi ed Oneri straordinari di cui:	- 3.677.315,64
Proventi:	
Insussistenze del passivo	1.853.843,59
Sopravvenienze attive	56.424,35
Plusvalenze patrimoniali	8.364,40
Oneri:	
Insussistenze dell'attivo	- 5.329.488,83
Minusvalenze patrimoniali	- 108.890,34
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	- 157.568,81
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 877.611,20

8.2 Debiti fuori bilancio

Alla data di inizio del mandato amministrativo non si rilevano debiti fuori bilancio da riconoscere, né risultano debiti fuori bilancio già riconosciuti i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi.

8.3 Conclusioni

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato della Provincia di Novara:

6.2 la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;

la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:

6.2 non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n.22 in data 27/11/2014 ha preso atto che sussiste un disavanzo della gestione di competenza quantificato al momento in €.4.112.000,74 e, non ravvisando la possibilità di far ricorso agli strumenti previsti dagli artt.193 e 194 del D.lgs. 267/2000, ai fini di ristabilire gli equilibri, ha deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000, come inserito dall'art. 3, comma 1, lett. r), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Novara, li 28 DIC. 2014

IL PRESIDENTE

(Matteo Besozzi)

